



## **“2020. Monumento Reale agli Altri, Opera Viva” di Alessandro Bulgini.**

Performance, ore 16.00-17.00 del 20 giugno 2020, Piazza Franco Antonicelli, Torino, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato (e della rifugiata).

Il 20 giugno 2020, in occasione della **Giornata mondiale del rifugiato (e della rifugiata)**, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e il Polo del '900 ospitano in piazzetta Franco Antonicelli una performance dell'artista Alessandro Bulgini dal titolo: *2020. Monumento Reale agli Altri, Opera Viva*.

La *performance*, realizzata in modo “clandestino”, in spazio pubblico senza pubblicità (per essere successivamente veicolata sui social) nel rispetto delle disposizioni anti-assembramento post-pandemia, intende ricordare le differenti migrazioni che storicamente attraversano la città di Torino stratificandosi in un tessuto sociale complesso, arricchito dall'attuale presenza di profughi e rifugiati provenienti da zone di conflitto globale, con una particolare attenzione per le periferie torinesi dove assistiamo alla coabitazione tra nuovi e vecchi residenti in una posizione di marginalità rispetto al tessuto metropolitano, culturale e sociale.

Il monumento temporaneo realizzato dall'artista intende celebrare la dimensione di alterità delle storie individuali e collettive, di cui i migranti sono portatori, mettendo in scena una *performance* dall'alto contenuto simbolico, finalizzato a restituire visibilità alle storie degli individui migranti di oggi e di ieri, portatori di una diversità culturale e sociale spesso rimossa o negata.

Utilizzando materiali e oggetti pre-esistenti, l'artista risemantizza lo spazio pubblico attraverso il proprio corpo e la propria azione, per dare vita a un “monumento” alla vita reale con tutte le sue contraddizioni e alle storie delle culture subalterne, inserendosi in questo modo nell'attuale dibattito generato dai movimenti sociali come #blacklivesmatter, e rivendicando la potenza politica, poetica ed estetica di una monumentalizzazione temporanea delle storie, delle vite e delle condizioni che attraversano in modo sotterraneo e carsico il nostro tessuto sociale.

Il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà insieme al Polo del '900 intende in questo modo celebrare la dimensione dei diritti in occasione del **World Refugees Day (Giornata mondiale del rifugiato)**, indetta nel 2001, al fine di commemorare l'approvazione nel 1951 della **Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati (Convention Relating to the Status of Refugees)** da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

Al contempo, il Museo e il Polo intendono inserirsi nel dibattito pubblico in corso sui monumenti, generato dalle proteste successive all'omicidio a sfondo razziale di George Floyd negli Stati Uniti, rivendicando il valore storico dei monumenti e segnalando il bisogno di offrire uno spazio anche alla “storia degli altri”.

La *performance* si inserisce in un più ampio e articolato progetto dal titolo “Opera Viva” attraverso il quale l'artista conduce da diversi anni un'azione di valorizzazione delle periferie con la finalità di far emergere il contenuto simbolico e materiale sommerso dalla retorica ufficiale e dalla narrazione egemone.

[Video Youtube.](#)